

# Lavorare sugli spazi geografici

**SCARICA  
IL PACCHETTO  
COMPLETO**



[www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) >  
Didattica

*Per sviluppare la conoscenza dei luoghi nei bambini si possono proporre attività basate sulla percezione, sull'osservazione diretta e indiretta, sulla progettazione. L'indagine del territorio e la sua rappresentazione sono centrali in tutti gli itinerari, orientati alla valorizzazione e alla rifunzionalizzazione degli elementi dello spazio, alla presa in cura e alla tutela. Pertanto le proposte hanno una forte connotazione di cittadinanza attiva, sollecitano la responsabilità e la capacità di scegliere in modo coerente con i principi della sostenibilità.*

COMPETENZE EUROPEE	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA
Competenza in materia di cittadinanza	<b>L'ALUNNO/A:</b> si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali; utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	<b>L'ALUNNO/A:</b> ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	<b>L'ALUNNO/A:</b> coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.

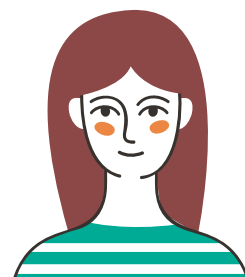


- **CLASSE 1** Raccontare spazi di vita (pp. 76-77)
- **CLASSE 2** Le funzioni dei luoghi (pp. 78-79)
- **CLASSE 3** I valori dei luoghi (pp. 80-81)
- **CLASSE 4** Il territorio e i suoi abitanti (pp. 82-83)
- **CLASSE 5** Identità e senso di appartenenza (pp. 84-86)
- **LESSICO di Gabriella Ravizza** La parola "territorio" (p. 86)
- **ITALIANO L2 di Stefania Ferrari** I luoghi in cui viviamo (p. 87)

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	CLASSI				
	1	2	3	4	5
Cogliere il concetto di luogo.					
"Mappare i luoghi speciali" del contesto di vita e averne cura.					
Conoscere il significato di funzione dello spazio.					
Cogliere la connessione tra elemento dello spazio, ubicazione e funzione.					
Spazializzare e localizzare gli spazi.					
Utilizzare metodi e strumenti geografici per l'indagine della realtà.					
Rilevare criticità, potenzialità, vocazioni di un territorio.					
Proporre soluzioni sostenibili e coerenti con i bisogni di tutti i cittadini.					
Comprendere il significato di territorio e di ambiente e il dinamismo che li contraddistingue.					
Capire che il territorio va tutelato.					
Comprendere l'importanza dei beni del territorio e averne cura.					
Favorire la progettazione partecipata per valorizzare e rifunionalizzare i beni.					

# Raccontare spazi di vita

*Partiamo dai luoghi preferiti dai bambini per esercitare la spazialità e cogliere il “senso” dei luoghi. Grazie a mappe parlanti e a osservazioni dirette, impariamo la cura e la valorizzazione del territorio.*



## OBIETTIVI SPECIFICI

- Cogliere il concetto di luogo.
- Conoscere il “senso” del luogo usando l'esperienza diretta, i sensi, la narrazione.
- Mappare i luoghi “speciali” del proprio contesto di vita e averne cura.

La città  
e i luoghi  
significativi:  
dal racconto  
all'osservazione  
diretta

SCARICA  
LA SCHEDA 1



[www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) >  
Didattica

## LUOGHI SPECIALI

Con un po' di fantasia allestiamo l'aula come se fosse un set televisivo destinato a ospitare un'intervista. Su uno sgabello, facciamo sedere a turno i bambini. Quindi intervistiamoli, chiedendo loro:

- Quale luogo preferisci della tua città?
- Che cosa lo rende così speciale?

Distribuiamo poi a ciascun bambino la **SCHE-DA 1** e guidiamone la compilazione dopo ogni intervista.

A conclusione della registrazione delle informazioni ricavate dalle interviste, confrontiamo le schede, ragionando sui luoghi della città che vengono percepiti positivamente dalla maggior parte dei bambini e sui motivi che li rendono tanto attraenti. Disponendo di una telecamera e di un computer, possiamo filmare i video e ri-proporli in sequenza alla classe.

## CONOSCERE CON I SENSI

Accompagniamo i bambini nei luoghi della città che la maggior parte di loro ritiene significativi. Ogni volta che ne raggiungiamo uno, incoraggiamoli a esplorarlo con i sensi. Chiediamo ai bambini di concentrarsi ora solo sui suoni, ora solo sugli odori e così via.

Facciamo notare come questi dati sensoriali, ricavati dall'esperienza diretta e dalla situazione emotiva, integrino e completino la conoscenza del luogo ricavata dalle interviste.

## SCHEDA 1

### LUOGHI SPECIALI

• Registra nella tabella le risposte sui luoghi speciali dei tuoi compagni; poi confrontati con loro.

Intervistata o intervistato	Luogo speciale	Perché è speciale?

COGLIERE IL SIGNIFICATO DI LUOGO; CAPIRE CHE OGNUNO HA LUOGHI SPECIALI DIVERSI; RISPETTARE IL PUNTO DI VISTA ALTRUI.



GUARDA IL VIDEO  
Come valorizzare  
le competenze  
dei bambini  
di Paola Gino

## Mappiamo i luoghi

Chiediamo ai bambini di disegnare individualmente la carta mentale del percorso fatto insieme, indicando i luoghi significativi osservati. Poi coinvolgiamoli in un **LABORATORIO**.



Carte mentali  
a confronto:  
attiviamo  
la carta  
condivisa

## UNA MAPPA PARLANTE

1. Sediamoci in cerchio e mettiamo al suo interno tutte le carte mentali realizzate dai bambini.
2. Osserviamo i disegni prodotti da altri, rileviamo le analogie e le differenze tra le mappe, ma rispettiamo l'altrui modo di vedere lo spazio.
3. Costruiamo insieme una carta mentale unica e condivisa, senza colorarla.
4. Concentriamoci sui soli luoghi significativi per tutti e rendiamoli "parlanti". In *circle time*, invitiamo ogni alunno a raccontare un ricordo, un incontro o un gioco riferito a uno dei luoghi visitati e rappresentati.
5. Nella carta mentale condivisa, coloriamo i luoghi a cui si riferiscono le varie storie (**Fig. 1**).
6. Facciamo una fotocopia ridotta della mappa condivisa per ogni bambina/o e ritagliamola, creando un puzzle (**Fig. 2**).
7. Distribuiamo a ciascuno un sacchetto con i pezzi di un puzzle; chiediamo di ricomporlo, usando i 'luoghi parlanti' come punti di riferimento.
8. Riflettiamo sull'importanza di tutelare, curare e valorizzare i luoghi che custodiscono storie e ricordi.

Fig. 1



Fig. 2



## Osserviamo e valutiamo

L'alunno/a:

- sa che cosa sia un luogo e coglie l'importanza di tutelarlo?
- costruisce il "senso" del luogo usando i sensi e i ricordi?
- spazializza in carte mentali i luoghi significativi per sé e per gli altri?



LEGGI L'ARTICOLO  
Il gioco, i bambini,  
la città  
di Anna Oliverio  
Ferraris

# Le funzioni dei luoghi

*Partiamo dai bisogni dei bambini e scopriamo i nessi tra bisogni umani ed elementi dello spazio. Ideiamo città fantastiche, rappresentiamole in carte, indaghiamo i vantaggi di spazi organizzati..*



## OBIETTIVI SPECIFICI

- Conoscere il significato di funzione degli spazi urbani.
- Cogliere la connessione tra spazio urbano, relative ubicazione e funzione.
- Spazializzare e localizzare gli spazi urbani in base alle funzioni.

Indaghiamo  
i nostri  
bisogni

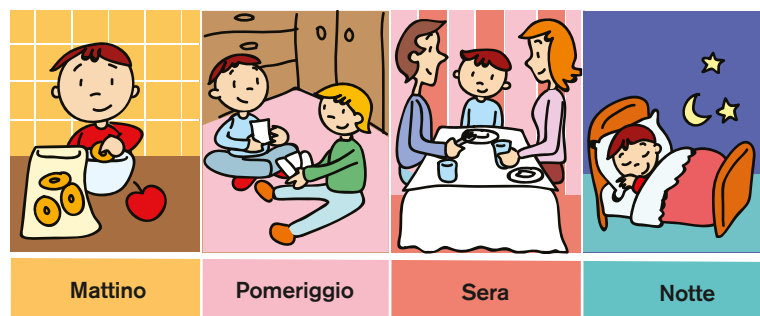
SCARICA  
LA SCHEDA 1



[www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) >  
Didattica

## AZIONI E BISOGNI

Disegniamo su un cartellone una linea con le 24 ore della giornata. Dividiamola in 4 sezioni: mattino, pomeriggio, sera, notte e coloriamole in modo diverso. Domandiamo: "Quali azioni complete in una giornata?". Distribuiamo a ogni alunna/o post-it di colori differenti, gli stessi dei segmenti della linea del tempo. Facciamo scrivere sui post-it le azioni che i bambini svolgono quotidianamente, utilizzando, di volta in volta, quello del colore coerente con il segmento temporale a cui si riferisce. Facciamo attaccare ogni post-it sulla linea del tempo; riflettiamo sui legami tra azione della nostra giornata e relativo bisogno: per esempio, l'esigenza di riposarsi comporta l'azione di dormire; il bisogno di svagarsi, quella di incontrare amici al parco.



## BISOGNI E TERRITORIO

Ragioniamo sulla relazione tra l'esigenza di soddisfare i bisogni e la presenza nel territorio di elementi (o servizi) in grado di farlo. Organizziamo la classe in piccoli gruppi e consegniamo a ciascun gruppo alcuni post-it con le azioni quotidiane dei bambini (possiamo utilizzare quelli attaccati sulla linea del tempo). Invitiamo ogni gruppo a individuare gli elementi del territorio che possono soddisfare un dato bisogno, compilando insieme la **SCHEDA 1**. Confrontiamo le schede compilate.

### SCHEDA 1

#### UNO SPAZIO PER OGNI ESIGENZA

• Segna con una X l'elemento dello spazio che soddisfa il bisogno.

Bisogno	Elemento dello spazio	
passeggiare	<input type="checkbox"/> giardino pubblico <input type="checkbox"/> strada	<input type="checkbox"/> casa <input type="checkbox"/> ospedale
imparare	<input type="checkbox"/> biblioteca <input type="checkbox"/> bar	<input type="checkbox"/> scuola <input type="checkbox"/> teatro
mangiare	<input type="checkbox"/> ristorante <input type="checkbox"/> pizzeria	<input type="checkbox"/> bar <input type="checkbox"/> libreria
divertirsi	<input type="checkbox"/> cinema <input type="checkbox"/> negozio	<input type="checkbox"/> ufficio <input type="checkbox"/> parco
giocare	<input type="checkbox"/> scuola <input type="checkbox"/> parco	<input type="checkbox"/> giardino <input type="checkbox"/> teatro

METTERE IN RELAZIONE I BISOGNI UMANI CON GLI ELEMENTI DELLO SPAZIO IN GRADO DI SODDISFARLI.



## UNA CITTÀ IDEALE

Sollecitiamo i bambini chiedendo loro: “Sarebbe bello avere una città che risponde a tutti

i bisogni personali?”. Ascoltiamo le risposte e poi proponiamo il seguente **LABORATORIO**.

**Bisogni e servizi nella città ideale**

### LA MAPPA DELLA CITTÀ IDEALE

1. Domandiamo a ogni bambino di immaginare una città tutta sua, in cui ogni esigenza personale abbia un elemento spaziale che la soddisfi.
2. Facciamone disegnare la mappa, utilizzando il contorno della lettera iniziale del proprio nome (alcuni esempi su: [artteacher.yolasite.com/autobiography-maps.php](http://artteacher.yolasite.com/autobiography-maps.php)).
3. Lasciamo che ciascuno chiami la città come vuole, che inserisca nella mappa tratti della morfologia del territorio (fiumi, rilievi, mare) e una legenda.
4. Esponiamo le carte su una parete: osserviamole e commentiamo quando a bisogni simili corrispondono elementi dello spazio diversi.
5. Attacciamo una calamita sotto una pedina e, con un altro magnete, facciamola muovere su una delle mappe dei bambini; diamo dei comandi, per esempio: “Compra cibo”.

Infine, come ulteriore ampliamento, possiamo proporre alcuni **giochi** disponibili al link [learningapps.org](http://learningapps.org).

#### La città si trasforma

Possiamo approfondire il percorso chiedendo ai bambini di immaginare come cambierebbe ogni città se mutassero i bisogni dei membri della comunità. Invitiamo a compilare la **SCHEDA 2** per far cogliere il dinamismo del territorio che risponde e reagisce a sempre nuove sollecitazioni umane.

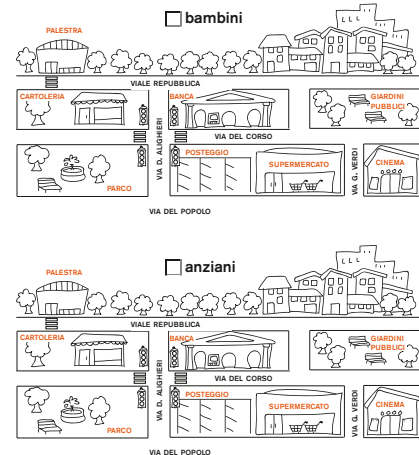
-  parco giochi
-  maneggio
-  pizzeria
-  scuola
-  supermercato
-  fiume



#### SCHEDA 2

##### A CAMBIARE LA CITTÀ...

- Modifica la mappa della città, immaginando che tra gli abitanti aumentino:



COGLIERE IL DINAMISMO DELLO SPAZIO URBANO; COMPRENDERE CHE IL TERRITORIO SI MODIFICA IN BASE A mutate esigenze della comunità che vi abita.

**SCARICA  
LA SCHEDA 2**



[www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) >  
Didattica

#### Osserviamo e valutiamo

L'alunno/a:

- conosce il significato di funzione degli spazi urbani?
- mette in relazione bisogno, elemento dello spazio urbano e relative funzione e ubicazione?
- rappresenta elementi dello spazio urbano e li organizza in base alle funzioni?

# I valori dei luoghi

*Indaghiamo il tipo di energia favorita in un centro urbano, l'importanza del verde pubblico, le forme di mobilità, di smaltimento dei rifiuti. Pensiamo a soluzioni sostenibili adatte alla comunità.*



## OBIETTIVI SPECIFICI

- Utilizzare metodi e strumenti geografici per indagare i problemi della città.
- Rilevare criticità, potenzialità, vocazioni di un territorio.
- Proporre soluzioni sostenibili e coerenti con i bisogni di tutti i cittadini.

Natura,  
Trasporti,  
Rifiuti

## CITTÀ: BISOGNI E PROBLEMI

Mostriamo ai bambini la foto di una città molto popolata, con strade e alti edifici. Riflettiamo su come i suoi abitanti soddisfino alcuni bisogni fondamentali legati alla mobilità, allo smaltimento dei rifiuti, al verde. Chiediamo: "Come si sposteranno gli abitanti? Avranno parchi e giardini? Come smaltiranno i rifiuti?". Annotiamo le risposte alla lavagna in 3 colonne diverse, intitolate, rispettivamente: "Natura", "Trasporti", "Rifiuti". Ragioniamo sui danni ambientali e sociali provocati da modi insostenibili di soddisfare bisogni basilari, chiedendo: "Che cosa succede se l'aria si riempie dei gas delle automobili che usiamo per spostarci? E se in città non ci sono spazi verdi con piante? Se abbandoniamo la plastica delle merende e altri rifiuti?".



SCARICA  
LA SCHEDA 1



[www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) >  
Didattica



## IL NOSTRO SPAZIO URBANO

Cambiamo la scala d'indagine: organizziamo un'uscita nella realtà di vita dei bambini. Dividiamoli in tre gruppi e diciamo loro che dovranno osservare e fotografare lo spazio urbano, interrogandosi per capire come siano soddisfatti i bisogni di spostarsi, di avere aree verdi, di smaltire rifiuti.

Consegniamo la **SCHEDA 1** così che ogni gruppo la compili durante l'uscita.

## SCHEDA 1

### CI PIACE, NON CI PIACE O SI PUÒ MIGLIORARE?

- Metti una X su quello che stai osservando e scrivi le considerazioni dal tuo gruppo.



RIFIUTI



NATURA



TRASPORTI

### COSE CHE CI PIACONO

### COSE CHE NON CI PIACONO

### COSE CHE SI POTREBBERO MIGLIORARE

OSSERVARE LA REALTÀ SPAZIALE RILEVANDO CRITICITÀ, POTENZIALITÀ E POSSIBILI MIGLIORAMENTI.

### Che ne pensano gli altri?

Ritroviamo il percorso e i luoghi visitati su una pianta della città. Stampiamo le foto, osserviamole insieme e localizziamole sulla mappa. Intervistiamo i bambini della scuola: mostriamo loro la mappa della città con le foto, poniamo le domande della scheda e riportiamo le loro risposte su un cartellone, organizzandole in una tabella come quella a fianco. Avremo così molti punti di vista diversi sul luogo in cui viviamo. Valorizziamo e rispettiamo l'altrui prospettiva, presentandola come occasione di arricchimento della nostra visione dei problemi. Poi proponiamo il **LABORATORIO**.



	Cose che ci piacciono	Cose che non ci piacciono	Cose da migliorare
Rifiuti			
Natura			
Trasporti			

## VERSO LA CITTÀ SOSTENIBILE

Sviluppiamo nei bambini l'idea di reversibilità dei problemi connessi agli aspetti indagati (natura, rifiuti, trasporti) e aiutiamoli a individuare delle soluzioni possibili.

1. Traiamo spunto dalle segnalazioni fatte dagli alunni: scriviamo su cartoncini alcune delle "cose che non ci piacciono", come nell'esempio qui a fianco.

2. Mettiamoli in una scatola, pronti per essere estratti dai bambini.

3. Organizziamo la classe in piccoli gruppi: chiamiamo ogni referente alla cattedra e chiediamo di estrarre dalla scatola un cartoncino, che sarà oggetto di discussione con i compagni di gruppo.

4. Chiediamo di elaborare almeno tre soluzioni possibili per ogni cartoncino-problema estratto dalla scatola.

5. Confrontiamo le soluzioni valorizzandone l'originalità, la fattibilità e discutendo su chi è in grado di attuarle (**trasporti** = più piste ciclabili e servizi pubblici = Comune; **rifiuti** = più raccolta differenziata = cittadini...).

I rifiuti sporcano i parchi pubblici

L'aria è inquinata di smog

I parchi sono pochi

Ci sono rifiuti di plastica in mare

Gli spostamenti in bici non sono protetti

Le piante dei parchi sono malate

Ci sono poche isole ecologiche

Le auto sono il mezzo con cui ci si sposta di più

Il verde non è curato

LEGGI L'ARTICOLO  
Il valore educativo  
del gioco nella  
didattica scolastica  
di Eva Corradini



### Osserviamo e valutiamo

L'alunno/a:

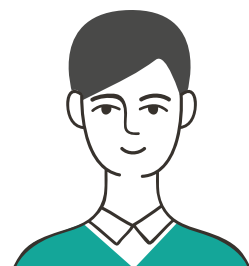
- indaga lo spazio urbano utilizzando gli strumenti e i metodi della Geografia?
- individua criticità legate ad alcuni aspetti della vita in città?
- coglie la reversibilità dei fenomeni, ragiona in prospettiva, da cittadino responsabile?





# Il territorio e i suoi abitanti

*Cogliamo la distinzione tra ambiente e territorio: proponiamo attività pratiche e di immaginazione geografica. Condividiamo che il territorio va tutelato: conserva la traccia di diversi popoli.*



## OBIETTIVI SPECIFICI

- Comprendere il significato di territorio e distinguerlo da quello di ambiente.
- Cogliere il dinamismo del territorio grazie all'osservazione e all'immaginazione geografica.
- Capire che il territorio va tutelato.

## Trasformiamo lo spazio

### RIORGANIZZIAMO L'AULA

Proponiamo un'attività per far capire il significato di territorio. Svuotiamo l'aula, trasferiamo nel corridoio i banchi. Diciamo ai bambini: "Rimettete gli arredi nell'aula, modificandone le posizioni; tenete conto degli elementi fissi (la porta per l'accesso; le finestre ecc.), ma consideratene anche le caratteristiche (ampiezza, forma della stanza). Ricordate che, anche dopo le modifiche, lo spazio dovrà funzionare bene per studiare". Lasciamo i bambini liberi di improvvisare soluzioni.

L'aula vuota sta all'ambiente, come l'aula piena sta al territorio

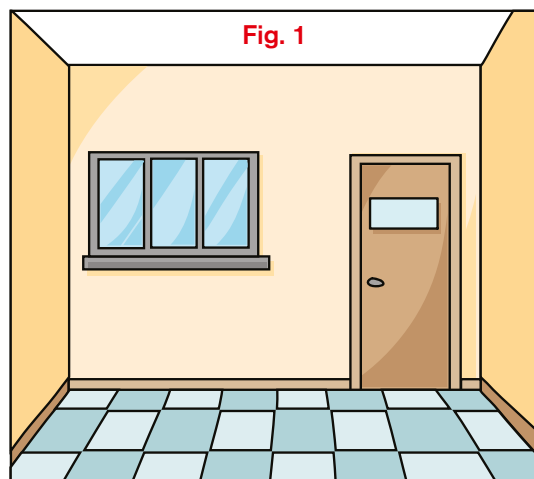
### L'AULA COME UN TERRITORIO

L'esito della trasformazione non ragionata dell'aula sarà il disordine. Riflettiamo insieme sulle conseguenze di cambiare uno spazio d'uso comune senza averne progettato prima le modifiche. Usiamo questa come occasione per introdurre i concetti di **ambiente** e **territorio**: associamo l'aula vuota al primo (Fig. 1) e l'aula con arredi al secondo (Fig. 2).

Precisiamo che l'aula vuota, con i suoi vincoli (le finestre, la porta), somiglia allo spazio naturale, che viene trasformato continuamente dai suoi abitanti, i quali vi inseriscono elementi utili per viverci (nel caso dell'esempio dell'aula, gli arredi). Il territorio cambia sempre, perché è il prodotto dell'agire umano: ne rispecchia la logica e la cultura. Come per l'aula, è importante progettare le modifiche del territorio o sarà il caos. Per approfondire: [aiigveneto.wordpress.com](http://aiigveneto.wordpress.com) > Le cinque porte della geografia.

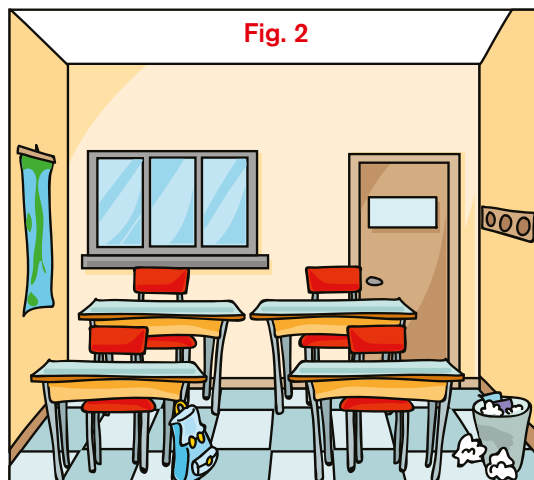
AULA VUOTA → AMBIENTE

Fig. 1



AULA CON ARREDI → TERRITORIO

Fig. 2



## Riconosciamo ambiente e territorio

Organizziamo i bambini in coppie e diamo a ciascuna due fogli di carta da lucido. A un membro della coppia chiediamo di disegnare l'ambiente aula-vuota e all'altro il territorio aula-piena: sovrapponiamo i lucidi ed evidenziamo la differenza dei significati dei due concetti geografici. Consolidiamo l'apprendimento con l'attività di distinzione e riconoscimento proposta dalla

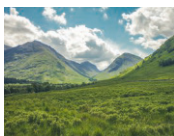
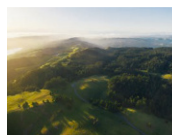
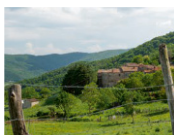
**SCHEDA 1**. Diamone una copia per ogni coppia; domandiamo di osservare le immagini e per ciascuna indicare se si tratti di un ambiente o di un territorio.

Per concludere, coinvolgiamo i bambini in un **LABORATORIO** basato su un esercizio di immaginazione geografica.

## SCHEDA 1

### AMBIENTE O TERRITORIO?

• Per ogni immagine scrivi A se si tratta di un ambiente o B se si tratta di un territorio.



SAPER DISTINGUERE AMBIENTE DA TERRITORIO.

## Ambiente o territorio?



## IL TERRITORIO CHE CAMBIA

1. Prendiamo una pianta del territorio della nostra scuola e riconosciamo insieme edifici ed elementi attualmente esistenti nel quartiere.
2. Domandiamo di chiudere gli occhi e fingiamo di essere in una macchina del tempo che ci riporta a quando nel quartiere vivevano i primitivi.
3. Chiediamo alla classe quali elementi del territorio di oggi non potevano esistere allora.
4. Facciamo finta che la macchina del tempo ci proietti nel futuro e domandiamo come cambierebbe il territorio e che cosa resterebbe.
5. Condividiamo l'importanza di tutelare il territorio, poiché custode di diversi modi di trasformare l'ambiente in base alle nostre necessità.

Per un approfondimento sulla parola "territorio" si rimanda alla sezione **LESSICO** (p. 86).



## LABORATORIO

SCARICA  
LA SCHEDA 1



[www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) >  
Didattica

## Osserviamo e valutiamo

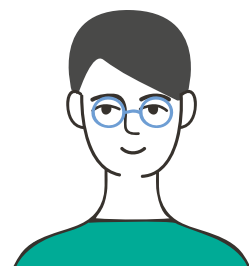
L'alunno/a:

- conosce il significato geografico di ambiente e territorio?
- coglie il dinamismo del territorio?
- comprende che il territorio va tutelato perché custodisce le tracce di popoli diversi?



# Identità e senso di appartenenza

*Individuiamo i beni del patrimonio ambientale e culturale di riferimento per gli abitanti del territorio. Impariamo a localizzarli sulla carta e a operare per la loro valorizzazione e tutela.*



## OBIETTIVI SPECIFICI

- Comprendere l'importanza dei beni comuni mediante l'osservazione, l'intervista, l'immaginazione geografica.
- Aver cura dei beni comuni, custodi della memoria e dell'identità.
- Favorire la progettazione partecipata, inserendo i beni in processi di valorizzazione e rifunzionalizzazione.

## Beni comuni e identità culturale

### UN GIORNO DA GIORNALISTI

Chiediamo ai bambini di intervistare i loro conoscenti per scoprire a quali beni del patrimonio naturale (monti, laghi, boschi ecc.) e storico-artistico-culturale (monumenti, edifici sacri ecc.) sono più legati e perché. Aiutiamoli a costruire un breve questionario:

- C'è un luogo a cui sei legato/a?
- Qual è?
- Dove si trova?

- Elenca almeno tre motivi per cui quel luogo o monumento per te è importante.

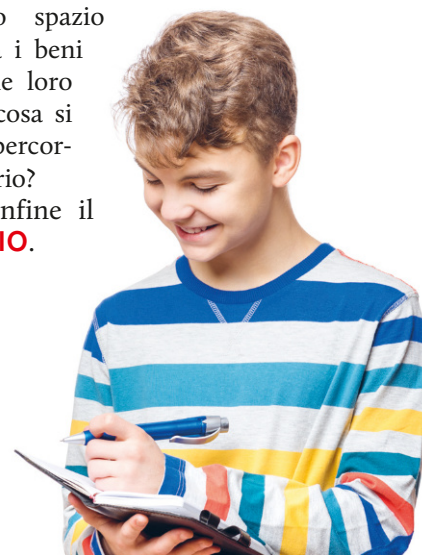
In classe, creiamo le condizioni perché gli intervistatori riferiscano gli esiti della loro inchiesta e si confrontino con i compagni.

Se qualcuno ha indicato come bene un elemento del territorio privo di valore artistico o naturalistico, riflettiamo sul fatto che anche i motivi personali, e non solo quelli legati all'identità culturale, rendono un luogo importante.

### LA FUNZIONE DEI BENI

Soffermiamoci sui beni storico-artistico-culturali emersi dalle interviste. Spieghiamo ai bambini che hanno funzioni diverse: per esempio, alcuni servono per divertire (funzione ricreativa), altri per diffondere cultura (funzione culturale), altri per governare la città (funzione amministrativa) ecc. Guidiamo i bambini a riconoscere le funzioni dei luoghi evidenziati dagli intervistati: distribuiamo la **SCHEDA 1**. Infine coinvolgiamo gli alunni in un esercizio di immaginazione geografica.

Pensiamo allo spazio indagato senza i beni considerati e le loro funzioni: che cosa si proverebbe percorrendo il territorio? Proponiamo infine il **LABORATORIO**.



### SCHEDA 1

**LUOGHI E FUNZIONI**

• Scrivi per ciascuna funzione il nome del luogo e/o del bene del territorio che la assolve.

RICREATIVA
CULTURALE
AMMINISTRATIVA
DI SERVIZIO
LEGATA ALLA MEMORIA
LEGATA AL BENESSERE E ALLA SALUTE

RICONOSCERE LE FUNZIONI SVOLTE DA ALCUNI ELEMENTI E BENI DEL TERRITORIO.

SCARICA  
LE SCHEDE



[www.lavitascolastica.it](http://www.lavitascolastica.it) >  
Didattica

## INDOVINA IL LUOGO

1. Stampiamo in formato ridotto le foto dei luoghi significativi emersi dalle interviste.

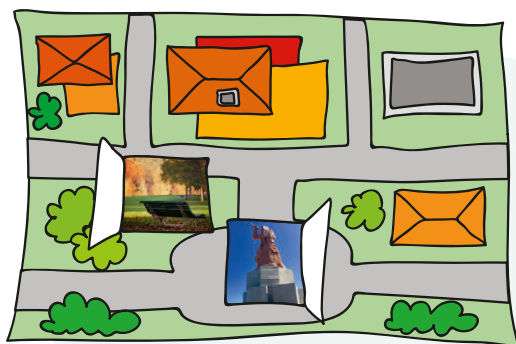
2. Organizziamo la classe in gruppi: a ciascuno diamo una fotocopia della planimetria del territorio dove sono state scattate le foto. Aiutiamo i bambini a localizzarle nella mappa: chiediamo a ogni gruppo di fare dei tagli nei punti in cui si trovano i beni per creare una finestrella. Dietro ogni taglio, facciamo incollare la foto del bene del patrimonio: così modificate e con le finestrelle che si aprono e chiudono, le mappe possono servire per sfidarsi in un gioco simile a "Indovina chi?".

3. Trasformiamo i gruppi in squadre, sorteggiamo le coppie che dovranno affrontarsi e partiamo!

4. A turno ogni squadra cerca di far indovinare all'altra uno dei luoghi dietro alle finestrelle,

descrivendone la localizzazione, le caratteristiche e le motivazioni che lo rendono significativo.

5. Ogni squadra deve indovinare entro un tempo limite: solo in questo caso guadagna un punto. Vince la squadra che raggiunge il punteggio più alto.



## TANTE NUOVE FUNZIONI

Proponiamo un sopralluogo per osservare lo stato di salute dei beni del territorio emersi nelle interviste. Durante l'uscita serviamoci della **SCHEDA 2** per rilevare criticità, segni di degrado, ma anche per ipotizzare possibili migliorie. Organizziamo la classe in piccoli gruppi e assegniamo a ciascuno uno dei beni comuni considerati.

Invitiamo i bambini ad assegnare al bene altre funzioni rispetto a quelle già evidenziate per valorizzarlo di più.

### IL PARCO



RICREATIVA

SALUTE E BENESSERE

RELAZIONI CON GLI AMICI

EVENTI MUSICALI

NUOVE FUNZIONI

### INDAGINE SULLO STATO DEI BENI

• Completa la tabella.

Nome del luogo/bene	Segni di degrado	Possibili interventi
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....
.....	.....	.....

ASSUMERE ATTEGGIAMENTI RESPONSABILI E DI CITTADINANZA ATTIVA; MODIFICARE IL TERRITORIO IN DIREZIONE COERENTE CON I PRINCIPI DELLA SOSTENIBILITÀ.

SCHEDA 2



SCARICA  
IL PERCORSO  
I segni del territorio:  
il patrimonio in gioco  
di Elena Musci



## PROGETTARE INSIEME

Raccogliamo le idee sulle migliorie da apportare ai beni del territorio e suggeriamo proposte di tutela e valorizzazione. Domandiamo ai bambini di “adottare” uno dei beni comuni considerati, proponendone un riutilizzo nel rispetto dell’ambiente e degli abitanti. Incuraggiamo iniziative che conferiscono, anche temporane-

amente, nuove funzioni e valore a un bene del territorio (**Fig. 1**). Possiamo ispirarci a iniziative di progettazione partecipata (per esempio il progetto “La città delle bambine e dei bambini”: [www.lacittadeibambini.org/progetto](http://www.lacittadeibambini.org/progetto)).

Per approfondire: [zeroseiup.eu/prodotto/manuale-di-progettazione-partecipata-con-i-bambini-e-le-bambine](http://zeroseiup.eu/prodotto/manuale-di-progettazione-partecipata-con-i-bambini-e-le-bambine).

**Fig. 1** Esempio di rifunzionalizzazione temporanea di una piazza, che diventa una sala di giochi da tavolo in cui si incontrano bambini e adulti (genitori).



### Osserviamo e valutiamo

L'alunno/a:

- conosce il valore dei beni comuni?
- assume comportamenti di cura e tutela dei beni?
- è coinvolta/o in prima persona nella cura del territorio?

## LA PAROLA “TERRITORIO”

Attraverso le esperienze e le attività proposte in classe quarta, gli allievi arrivano a cogliere la differenza, in Geografia, tra “ambiente”, ciò che ci circonda, e “territorio”. Rinforziamo il concetto di “territorio” attraverso la storia della parola, avendo cura di spiegarla agli allievi.

La parola territorio in origine designava l'area coltivata dominata da una città: un significato insieme giuridico, politico, economico e sociale.

Si è poi aggiunto il significato, derivato dall'etologia animale, di area in cui un gruppo ricava le risorse per sopravvivere e che, perciò, difende (territorialità).

Si hanno così accezioni differenti di territorio: lo spazio su cui hanno giurisdizione un Comune, uno Stato; uno spazio privo di confini in cui opera un gruppo di cacciatori o una banda di gangster; quello sul quale una città espande le sue attività e da cui riceve derrate alimentari e clienti.

[www.treccani.it](http://www.treccani.it) > Enciclopedia dei ragazzi > Territorio

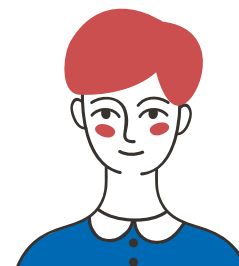
Gabriella Ravizza





# I luoghi in cui viviamo

*Il percorso accompagna gli alunni nel rinforzo del lessico per descrivere luoghi, ambienti e territori in cui vivono o hanno vissuto. La costruzione e il confronto tra mappe aiuta i bambini a tessere fili tra la realtà italiana e i Paesi d'origine.*



## OBIETTIVI DISCIPLINARI

- Sviluppare il lessico specifico.
- Costruire glossari multilingui.
- Individuare similitudini e differenze.

## OBIETTIVI LINGUISTICI

A1-B2  
A2-B1

## GLOSSARIO MULTILINGUE

Al termine dei percorsi di Geografia invitiamo i bambini a preparare una lista delle parole chiave usate durante le attività.

Trascriviamo le parole su cartellini e distribuiamole ai bambini divisi in gruppi: chiediamo di preparare per ciascuna due carte, una con una rappresentazione grafica del significato, l'altra con la parola in lettere.

Chiediamo poi alla classe di provare a tradurre i termini nelle lingue della classe; infine,

chiediamo di organizzarli in categorie, per esempio per luogo, per funzione o distinguendo elementi dell'ambiente da elementi del territorio.



**Le parole  
della  
classe...  
in tante  
lingue**

## PAESE CHE VAI... CITTÀ CHE TROVI

1. Chiediamo ai bambini, divisi in gruppo, di intervistare un compagno che ha vissuto in un altro Paese e di raccogliere informazioni sul luogo in cui abitava. Chiediamo di annotare anche suoni, odori, sensazioni legate ai luoghi.
2. Invitiamo i bambini a preparare una mappa dello spazio descritto, basandosi sulle informazioni raccolte con l'intervista.
3. Chiediamo a ogni gruppo di presentare alla classe il proprio lavoro; insieme individuiamo similitudini e differenze con la mappa della città realizzata nel percorso di classe prima (p. 77). Riflettiamo sulla localizzazione e la funzione dei luoghi, sulla presenza o assenza di determinati elementi.
4. Riportiamo le mappe delle diverse città (o dettagli significativi) su cubi ed esponiamole in classe. Osserviamo come, nella rotazione dei cubi, si possano immaginare nuove contaminazioni tra elementi di diverse culture.
5. Invitiamo i bambini a ricercare per la città luoghi, insegne o elementi d'altrove.

